

3

GIUGNO

**Epsom in Gran Bretagna.** Ever ready derby-gare di galoppo. Fino al 6 giugno.

**Milano.** Rassegna internazionale dei clown. Marcel Marceau in scena al teatro Nazionale alle 21. Fino al 5 giugno.

**Sanremo.** Festival di musica jazz al Roof del Casino. Fino al 5 giugno.

**Torino.** «Il barbiere di Siviglia» al teatro Regio, diretto da Bruno Campanella. Repliche tutti i giorni di sera, tranne il 15, dal 5 al 21 giugno.

**Lussemburgo.** Giro del Lussemburgo di ciclismo. Fino al 7 giugno.

**Bournemouth in Gran Bretagna.** Airport 87: mostra internazionale dell'aeronautica. All'Hurn Airport fino al 5 giugno.

**Modena.** «Eduardo De Filippo. Vita e opere 1900/1984» al teatro Storch sono in mostra i documenti sull'attività artistica di Eduardo. Fino al 30 giugno.

**Urbino.** Mostra antologica dedicata a Capogrossi. Nelle sale del Castellare a Palazzo Ducale. Fino al 15 luglio.

4

GIUGNO

**Pisa.** Mostra dell'artigianato di Amalfi. Genova, Pisa e Venezia alle Logge di Banchi. Fino al 7 giugno.

**Appleby in Gran Bretagna.** Fiera dei cavalli di Appleby. Fino al 10 giugno.

**New York.** Gli abitanti di «Little Italy» organizzano dieci giorni di festeggiamenti in onore di Sant'Antonio. In Sullivan Street fino al 14 giugno.

**Kuopio in Finlandia.** Festival di musica e balletto: quest'anno il tema della manifestazione sono le danze tzigane. Fino al 10 giugno.

**Milano.** Biennale nazionale d'arte Città di Milano al Palazzo della Permanente. Fino al 12 luglio sono esposte le opere di 140 artisti italiani, pittori e scultori.

5

GIUGNO

**Wexford in Irlanda.** Congresso degli scacchi. Fino al 8 giugno.

**Chicago.** Festival del blues, il più grande festival del blues al mondo in programma una carrellata sugli artisti americani di ieri e di oggi. Fino al 7 giugno.

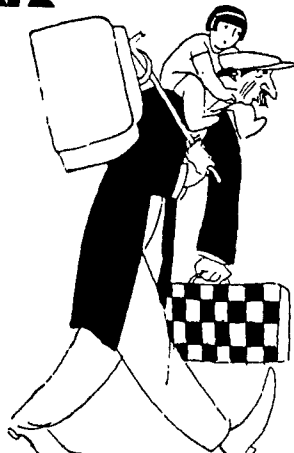
**Hertogenbosch in Olanda.** Festival del jazz due giorni di musica in piazza e di sfilate folkloristiche per le vie della città. Fino al 7 giugno.

**Milano.** «Chibudie 87» salone internazionale degli articoli da regalo, chincaglieria profumiera e bigiotteria. Fino al 9 giugno.

**Kiasserath/Moselle in Germania.** Meeting internazionale del costume folkloristico. Fino all'8 giugno.

**Firenze.** Maggio musicale fiorentino: concerto di Shlomo Mintz, violino, e Yefim Bronfman, pianoforte, che interpretano musiche di Mozart, Prokofiev e Fauré. Al Palazzo dei congressi alle 20.30.

**Avignone.** Mostra dell'antiquariato. Fino all'8 giugno.



6

GIUGNO

**Chiuro di Sondrio.** Campionati italiani assoluti di discesa fluviale lungo l'Adda con arrivo a Sondrio. Anche il 7 giugno.

**Sartirana di Pavia.** Al castello mostra antologica delle sculture e dei dipinti realizzati tra il 1963 e 1987 di Alberto Ghinassi. Fino al 12 luglio, solo il pomeriggio tranne sabato e domenica.

**Albareto di Piacenza.** Festa della primavera. Anche il 7 giugno.

**Berlino.** David Bowie suona in platz der Republik alle 20.

**Ostenda in Belgio.** Bandshow 87: festival internazionale di musica bandistica. Anche il 7 giugno.

**Torino e Salze.** Automotoretto 87: mostro-scambio di auto e moto d'epoca. Anche il 7 giugno.

**Castel San Giovanni di Piacenza.** Grigliata sul Po e pernottamento in tenda. Anche il 7 giugno.

**Aosta.** «La pittura nella torre»: 44 dipinti di Flavio Costantini, realizzati tra il 1974 e l'87 alla Torre del Lebbroso. Fino al 2 agosto.

7

GIUGNO

**Banff in Canada.** Festival della televisione: seminari, workshops, proiezioni di programmi in anteprima. Fino al 13 giugno.

**Pontremoli di Massa Carrara.** Bancarella: il «Bancarella» formato ragazzi premia il miglior libro 1986 per bambini. In piazza Centrale alle 17.

**Nemi di Roma.** Sagra della fragola e del giadillo.

**Mantova.** Mostra antologica dello scultore Mario Negri. A Palazzo Te fino al 19 giugno.

**Lecco.** Pedalata manzoniana: 25 chilometri toccando alcuni luoghi dei Promessi Sposi. Partenza alle 8.30.

**Pisa.** Palio remiero: in Arno i gozzi portati dalle riserve degli equipaggi partecipanti alla regata di Amalfi.

**Berlino.** Gli Eurythmics cantano in platz der Republik.

**Milano.** Concerto di Prince al Palatursardi, con repliche l'8 e il 9 giugno. Lo spettacolo è in programma anche a Roma, al Palsaur, l'11 e il 12.

**Città di Castello di Perugia.** Gara di kart. Milano. Festa dei Navigli.

## SUGGERITOUR

## Mappa delle mappe per un mondo da girare in scala

LUCIANO DEL SETTE

Mappe delle mappe: cioè piccolo tour orientativo nel mondo di un accessorio di viaggio indispensabile per preparare la vacanza, muoversi al suo interno e conservare un ricordo originale e «vivo». Il panorama delle carte geografiche è sterminato. Cominciamo con una curiosità: la mappa del mondo in tre fogli edita da Kummerly-Frei, dimensioni 1,23 x 1,99, lire 58 mila.



Copertina rossa solida rilegata e grande fedeltà nei dettagli per la serie edita dalla svizzera Halluag: si occupa praticamente del mondo intero, con scale (elemento di valutazione primario per l'acquisto) a 1.000.000/1.600.000 per le nazioni, 1 a 17.000 per città come Londra, Istanbul, New York. Il prezzo medio è di 9.500 lire. Un po' più care (10.800 lire) le Kummerly-Frei, anch'esse svizzere: il blu è il loro colore-guida di copertina, il loro raggio di intervento molto vasto. Comodissima la trattazione «a zone» di Francia, Norvegia, Germania, cioè singole regioni e non di tutto lo Stato. Scale da 1 a 250.000 a 1 a 1.000.000. Grande merito delle Kummerly sta nel rinnovo annuale delle sue carte. È l'unico.

Il Touring si occupa, con la consueta serietà, dell'Europa: prezzo medio 7.500 lire, scale 1 a 200.000 e 1 a 1.000.000. Curate, aggiornate e con ampio repertorio le mappe della Bartholomew, inglese. Costano 9.600 lire, sono molto robuste. Una serie dedicata all'Europa ha anche il distinguo: semplice accorgimento che consente di visualizzare subito la distanza tra una città e l'altra. Sempre della Bartholomew le Quick Map: si consultano come una rubrica, sfogliandole anziché aprirle. La Freitag/Berndt ha pubblicato lo scorso anno una mastodontica carta della Cina, scala 1 a 4.000.000, 19 mila lire. La cartografia dell'Italia vede di nuovo protagonista impeccabile il Touring guide regione per regione, 1 a 200.000, 7.500 lire l'una. Sempre a proposito di Italia, interessanti sono le nuove cartoguide della De Agostini: mappa e guida insieme a 7.500 lire. In preparazione anche quelle riguardanti nazioni europee. La Hildebrandt pubblica una bella serie che estende la cartografia in dettaglio anche per posti lontani come Haiti, l'India è trattata in scala 1 a 4.250.000: notevole pensando alla vastità del Paese. Nell'elenco non poteva mancare la Michelin, deludente se si considera che il marchio dell'omino fatto di pneumatici spazia appena sull'Europa (paesi dell'Est e Urss esclusi) e sull'Africa. Il prezzo è modesto: 7 mila lire, la scala è generalmente 1 a 1.000.000. Sconsigliamo invece la cartografia della Falk: non per la qualità del lavoro, ma per l'estrema complessità della piegatura, impossibile in caso di vento o di spazi ristretti.

## IN CAMPAGNA

## Antichi cascinali e ville della Sicilia

EFREM TASSINATO

**Mantova la cucina.** L'associazione Itinerari di Polirone opera a San Benedetto Po, in provincia di Mantova, e propone la visita al Museo Polironiano della civiltà contadina, del monastero benedettino e della basilica di Giulio Romano. Per mangiare e dormire l'azienda agritouristica Baghina e il ristorante agricolo Da Cecco a Breda. La cucina è quella classica contadina mantovana, celebrata da Teofilo Folengo: tortellini ripieni di zucca, i «bigio», una specie di spaghetti fatti con il torchio, i «fujidi» (tagliatelle), la torta sbrisolona, il sugolo. Il pranzo costa 15 mila lire, il pernottamento altrettanto. Telefono per prenotazioni: 0376 - 614816.

**Ospitalità siciliana.** Basia con lo stress da città: per ritemprare fisico e spirito ecco quindici aziende agrituristiche, situate nel territorio comunale di Polizzi Generosa, in Sicilia. Una vacanza in mezzo alla natura del futuro parco delle Madonie, alloggiando in ville e vecchi cascinali ristrutturati, accolti dalla proverbiale ospitalità della genti sicula, a gustare una gastronomia ricca di sapori. Per informazioni e prenotazioni telefonare al signor Francesco Ficile, presso il Comune: 0921 - 49018 e 49012.

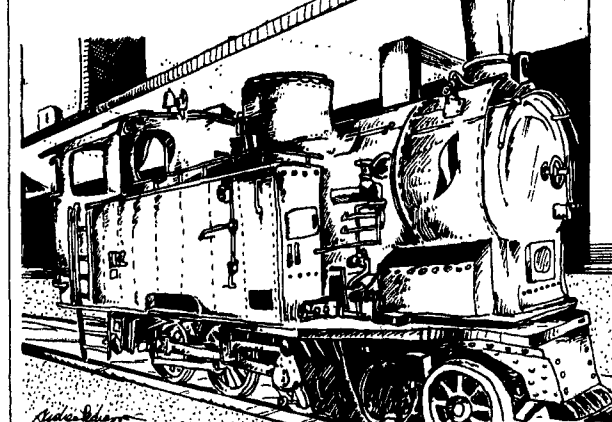


**In Jugoslavia.** L'azienda Zveznik, in Jugoslavia, dista quattro chilometri dalla cittadina di Gornji Grad e si trova a 700 metri sul livello del mare, tra i boschi, in un punto da cui si gode una splendida vista sulle valli Zadrecka e Savinska. L'azienda è aperta tutto l'anno e offre la soluzione di pensione completa. Il costo è di 33-40 marchi tedeschi (circa 30 mila lire) al giorno. Telefonare alla signora Marija Bezovsek, che parla inglese o tedesco: 003983 - 831316.

**La Madonna nel Comasco.** Breve vacanza nel Comasco: nei pressi di Barini, a mille metri d'altitudine, si trova il rifugio Capanna Madonna, strategica base di partenza per piacevoli camminate lungo sentieri segnati. Il rifugio è gestito da un agricoltore che offre ospitalità e pranzi, preparati con i prodotti aziendali: salumi, formaggi e carni. Il costo della pensione, in bassa stagione, è di 26 mila lire al giorno. Telefono: 031 - 965148.

## ALLA STAZIONE

## Per Verona asburgica l'ultimo fischio del treno a vapore



ENRICO MENDUNI

È stato il diesel a dare alla trazione a vapore il colpo di grazia. Elettificate le grandi linee, erano rimaste le ferrovie locali con i loro cavatavia anneriti dal fumo. Su quelle modeste tratte erano state portate le grandi 625, le 740 che avevano un tempo trainato i rapidi, ed erano piene di ricordi: «Fieble, acuta, stridula fischia / la vaporiera da presso Plumbeo / il cielo e il mattino d'autunno / come un grande fantasma n'è intorno». È il Carducci, naturalmente. «Alla stazione», dal libro delle «Odi barbare»: poeta post-romantico, interprete dei luoghi fisici e spirituali dell'Italia unificata, e vate ferroviario per eccellenza.

Una dopo l'altra, tutte le officine grandi riparazioni Fs avevano cessato il servizio per la trazione a vapore. Era rimasta solo Verona: ad essa affluivano i pochi esemplari rimasti, per un salutare check-up contro gli acciacchi di una dignitosa vecchiaia. Attorno a Verona continuava a sentirsi il suono particolare degli stantuffi e della caldaia, funzionavano ancora i serbatoi d'acqua, si poteva arrivare a Porta Nuova a tutto vapore. Un ricordo d'altri tempi: Verona asburgica, prima città completamente italiana per chi scendeva dal Brennero, con i cipressi e il lago e i resti romani, le piazze e i palazzi, Mantegna e Pietro Veronese; piazzolosa strategica del Lombardo-Veneto e nodo ferroviario. Le scene di «Senso» (1954) in cui la contessa Lucrezia Serpieri (Alda Valli) entra in Verona o ve la guarnigione austriaca esulta dopo la vittoria di Custozza (1866), per denunciarne il traditore Franz (Farley Granger), che di cognome la naturalmente Mahler, il risorgimento come grande ferrovia (Piero Pieri), con reggimenti spostati lungo il Quadrilatero su veloci convogli costruiti nei sobborghi di Vienna, e Cavour o Cattaneo azionisti di società ferroviarie.

Tolte dal servizio, le vaporiere sono rima-

ste a decine sui binari esterni di Porta Nuova, visibilissime per chi arriva da Bologna-Nogara. Di quel passato rimangono in stazione le belle pensiline, in ghisa, evocanti un arredo asburgico e poi sabauda, con viaggiatori tedeschi affacciati ai finestrini per captare i primi tiepidi segni del clima del sud, mentre qualcuno suona Bruckner o anche più semplicemente Mendelssohn. Il fischio, invece, è stato rifatto, in uno stile tra il fischio e il decoro molto ufficiale, classicistico e opaco che potrebbe essere del '50 o, eventi bellici permettendo, del '40. Marmi locali giallini e rossi, bar surdimensionato per caldi punch d'inverno (non consiglio invece il cestino da viaggio, reclamizzato da cartelli che non promettono nulla di buono), doppia sala d'aspetto perché tutto è a due piani e la strada è più bassa del viano del ferro, tenuto prevalentemente alto dagli imperial-regi ingegneri per intersecare la rete stradale con sani cavalcavia. Sale d'aspetto ahimè rifatte con decorazioni e pavimenti uso bagno pubblico, e last but not least, un mural tipo sindacati confederali e/o unità nazionale davanti alla biglietteria, datato infatti 1979.

Se volete a questo punto cancellare dal vostro inconscio l'effetto-Mestre che l'atrio biglietti facilmente genera, non c'è niente di meglio di un «ombra» di vino: Custozza bianco, o Ribolla gialla. Consiglio: Bottega del vino, in centro, in via Scudo di Francia n. 3 (dove si può anche mangiare). Tanto per capirsi: sopra il bancone, tra mille bottiglie di ogni colore e in una decorazione fra il medioevo e la Birreria Peroni, trovate incise nel legno, testuale: «Scompartite di qui, acque insipide, flagello del vino». L'effetto-Mestre svanirà in un sorso, dovete solo stare attenti a non scivolare nell'effetto medieval-turistico: «... passavano sui carri / dritte e bionde le donne amate / entro la bella Verona, odinici / carmi intonando». Avete indovinato, è ancora il vate ferroviario Giosuè Carducci.

## TUTORAGAZZI

## Campeggi a bassa ed alta quota

DANIELA FALBITTA

**Pan di Zucchero.** Con Montagnavventura (via Emilia 147 Imola tel. 0542-32918) i ragazzi tra i dieci e i sedici anni partiranno alla scoperta della costa sud-occidentale della Sardegna, la più selvaggia e inesplorata dell'isola. Si dorme nel campeggio Pan di Zucchero presso Iglesias in tende da tre o quattro posti. La quota per quindici giorni, viaggio escluso, è di 410 mila lire.

**Torino e Salze.** Otto giorni in alta quota camminando, scarponi ai piedi e zaino in spalla, di rifugio in rifugio. È questa la proposta della Coop Turismo (via Palmanova 22, Milano, tel. 02-28456289) per i ragazzi dai 12 ai 16 anni. Durante tutto il mese di luglio i ragazzi, sciagionati a gruppi di venticinque, partiranno dal rifugio Porro di Chiareggio (provincia di Sondrio) al seguito di una guida alpina, e dopo avere attraversato tutta la Valmaenco ridiscenderanno da Piazza Cavalli verso Caspoggio. Il costo, comprensivo del viaggio di andata e ritorno in pullman con accompagnatore, è di 320 mila lire.



Cavallo e bicicletta

Una vacanza a cavallo e una in bicicletta della durata di 15 giorni sono le proposte dell'Arca Ragazzi (via Adige 11, Milano tel. 02/5456551). La prima si svolge in una casa colonica a San Martin del Colle, vicino a Volterra. Oltre alle lezioni giornalieri di equitazione, sono previsti un corso di tiro con l'arco e una gita a cavallo con pernottamento in sacco a pelo. La seconda, quella ciclistica, è una vacanza itinerante. Il percorso parte da Grosseto e si snoda lungo l'Argentario, il parco dell'Uccellina e le terme di Saturnia. I partecipanti devono disporre di una bicicletta con rapporti da salita; si dorme nei campeggi lungo le strade. Le quote di partecipazione sono rispettivamente di 630 e 660 mila lire, viaggio escluso.

Al mare

A Is Arenas, nella penisola del Sinis, in provincia di Cagliari i centri Rousseau aspettano i ragazzi dai 13 ai 16 anni per trascorrere due o tre settimane nel campeggio di S. Caterina di Pittineri. Sono previsti corsi di canoa e sub, tornei di scacchi e risiko, laboratori artistici, serate in discoteca ed escursioni.

La quota di partecipazione, comprensiva del viaggio, è di 780 mila lire per tre settimane e di 630 mila per due settimane. Rivolgersi a: Centri Rousseau, via G.B. Vico 10 Milano, tel. 02-468496.

## IL MOVIMENTO

## Si può scegliere la vacanza con lo «stage»

GIULIO BADINI

**In crociera.** Partono il 7 giugno, e poi ancora il 28 e il 5 luglio, dal porto veneto di Santa Margherita di Caorle le crociere-scuola della durata di sei giorni lungo le coste jugoslave dell'Istria e della Dalmazia, predisposte dal gruppo velico Arkanò (tel. 049 - 661207 e 663366). Si utilizzano due imbarcazioni Palmi 6 e Gran Solei 34 a sei posti più equipaggio, perfettamente attrezzate. Come sempre in questi casi, oltre alla conduzione della barca i partecipanti dovranno collaborare a tutte le esigenze di bordo, cucina compresa. La quota è di 480 mila lire, più centomila lire di cassa comune per vitto e spese.

**Tesatura la Toscana.** Una serie di stage settimanali di tesatura si svolgeranno per tutto il mese di giugno e luglio con base in una cascina presso Rigomagno, sulle colline tra Siena e Arezzo, a cura del Laboratorio milanese del Teatro di Anne Marie Ciminaghi. Ai termini gli allievi vengono messi in grado di lavorare autonomamente. Per i più esperti si tengono anche corsi di perfezionamento su temi a 4 lecci, nonché corsi per la produzione di arazzi e di tappeti. I prossimi corsi iniziano l'1, l'8, il 15, il 22 e il 29 giugno, con durata dal lunedì al sabato. Il costo di partecipazione ammonta a 430 mila lire, comprensivo di alloggio, mezza pensione e uso di cucina per il pasto serale. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 02 - 708310, oppure allo 0577 - 663746 (ore 14).

**Mosaico a Ravenna.** Grazie ai capolavori bizantini, noti in tutto il mondo, nessuna altra località risulta più adatta di Ravenna ad essere sede di una scuola di mosaico, che organizzerà corsi che si susseguiranno per tutta l'estate. La durata è di 15 giorni, il costo da 200 a 250 mila lire. I primi corsi iniziano il 4 e 25 giugno e il 15 luglio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi allo 0544 - 35755.

**Tutto sulle api.** Un week-end naturalistico, interamente dedicato alle api, si terrà dal 6 all'8 giugno presso l'ospizio Acquacalda al passo del Lucomagno (Canton Ticino, Svizzera) promosso dal Centro ecologico uomo-natura (tel. 004192 - 701157). In programma anche degustazioni di miele alpino, al lume di candela... di cera d'api. Interverrà lo scrittore Mario Rigoni Stern. La quota varia tra i 90 e i 130 franchi.

**La Via del sale.** La Via del sale è un sentiero antichissimo che nel tratto italiano parte nei pressi di Ventimiglia per seguire il confine italo-francese, fino a Monesi. Trekking Italia (tel. 02 - 5459521) propone una camminata di sei giorni lungo questo percorso, con partenza l'8 giugno. Alloggio in pensione, quota 350 mila lire. Iscrizioni tempestive.

## FIRENZE

## Storie di gente e di terre Il Chianti in 190 puntate

MARCO FERRARI

Storia di una terra in 190 puntate. I primi episodi sono firmati dal barbiere e dal farmacista del paese, da un giovin signore in vacanza, da un romantico fiorentino. Gli ultimi, invece, sono visti dagli occhi di professionisti del click. Il tutto scandito dai ritmi della vita in campagna: il paesaggio, il borgo, la villa e le fattorie, le case coloniali, la vendemmia e il vino, la famiglia e la comunità sino all'ascesa del moderno che spezza questa continuità inirraggiungibile arcaica strutture ma introducendo ferlie non trascurabili.

Il Chianti è sinonimo di vino, di festa, di quella dolce vita campagnola tipica della cultura toscana.

Ma osservando nel suo complesso l'esposizione «immagini del Chianti: storia di una terra e della sua gente» aperta sino all'8 luglio al Museo di storia della fotografia Fratelli Alinari di Firenze, scaturisce invece una narrazione delle trasformazioni, un percorso talvolta drastico che fa mettere da parte quasi subito il senso della nostalgia. L'operazione è dovuta in gran parte alla novità che accompagna la mo-

stra: il ritorno dei Fratelli Alinari alle grandi campagne fotografiche. Questa volta è toccato all'americano George Tate ripercorrere i tratti salienti della casa fiorentina Accanto a Tate, altri autori contemporanei (come Cesare Colombo) testimoniano di quella trasformazione che a partire dagli anni 50 ha completamente mutato un mondo che sino ad allora aveva tramandato con gelosia le sue abitudini e le sue tradizioni.

Nelle immagini ottocentesche il Chianti appare come un «territorio-museo» basato su un'organizzazione secolare, quella della mezzadria, minuzioso insieme di eco-sistemi che ha garantito la conservazione del paesaggio in questa zona tra Firenze e Siena. Anche la prima metà del Novecento non muta sostanzialmente il clima e la cultura di questa terra.

Le classi sociali sembrano immutabili nei loro abiti quotidiani che collimano con le culture materiali del Chianti: l'agricoltore, le treccie, l'artigiano della paglia e del legno, il costruttore di banli e canestri, la rivestitura delle danigiane, la filatura e la tessitura, il cot-



to e la ceramica, il carbone.

Ma è il vino a dominare la scena ecco la cura dei filari, la vendemmia, la festa dell'uva che unisce tutti, che crea la coscienza collettiva, che slata le tensioni sociali. Solamente appartata, la grande borghesia agraria del Chianti (Antinori, Corsini, Capponi, Ricasoli, Mazzei) non disdegna loto di fattoria in cui nasserà e nobilita di unsonco per un rito (la posa) che la inevitabilmente emergere soggezione e paternalismo.

Il processo industriale provoca modificazioni dell'assetto territoriale: è la crisi della mezzadria - corpe mostrano le foto della nuova Indagine Alinari - e trasformano il Chianti in residenza e internazionale.

La mostra fiorentina curata da Ferruccio Malandrini, con un percorso intelligente e leggibile e con un catalogo di alto valore, cammina lungo l'istituzione di questa zona della Toscana restando sempre nei canoni documentativi ma aprendo anche una finestra su un «modus vivendi» che ha reso del tutto particolare la storia e la cultura della Toscana.

**Museo di storia della fotografia Fratelli Alinari.** Via della Vigna Nuova 16. Aperto tutti i giorni 9-13, 15-20. Fino all'8 luglio.

## VENEZIA

## Matisse cede al fascino della Serenissima



MARINA DE STASIO

La mostra dedicata a Henri Matisse (1869-1954) che s'inaugura il 29 maggio al Museo Correr di Venezia è importante per diversi motivi. anzitutto perché - come sottolinea il titolo «Matisse et l'Italie» - vuole dare concreta dimostrazione di una interessante teoria avanzata dallo studioso francese Pierre Schneider, secondo cui l'arte di Matisse avrebbe subito profondamente l'influenza dell'arte italiana, di Giotto, Mantegna, ecc. È inoltre notevole l'ampiezza della rassegna, senza precedenti in Italia: circa 70 tele, tutta la scultura, 75 pezzi, una quindicina di gouaches e «papers découpés», le singolari creazioni degli ultimi anni di attività del maestro «fauve»; tre tappezzerie, una piccola sezione dedicata alla decorazione della cappella di Nizza, sulla Costa Azzurra, oltre cento disegni, tra cui una quarantina di studi che formano l'insieme del lavoro preparatorio per la celebre «Danza».

Il nucleo di partenza proviene dal Museo Matisse di Nizza, che ha ceduto l'intera sua collezione ricevendo in cambio il prestito del-

la mostra che Venezia ha recentemente dedicato al Tiepolo; questo nucleo iniziale è stato integrato con opere provenienti dalle ricche collezioni della famiglia Matisse dal figlio Pierre, ancora vivente, che è uno dei maggiori mercanti d'arte degli Stati Uniti, e dei nipoti che risiedono in Francia. Il fascino di Venezia ha agito ancora una volta ed ha indotto gli eredi del maestro francese a collaborare senza riserve a questa iniziativa. Alcune opere, poche di numero, ma prestigiose, provengono infine da musei di tutto il mondo, per esempio dal Metropolitan Museum di New York, dalla National Gallery di Washington, dal Centre Pompidou di Parigi.

La mostra, che occuperà l'ala napoletana del museo e le sale del primo piano prospicienti piazza San Marco, sarà aperta al pubblico dal 30 maggio al 18 ottobre con l'orario 9.30-19.30, il giorno di chiusura è il martedì. Arnoldo Mondadori ha edito il catalogo, come la ponderosa monografia su Matisse curata appunto da Pierre Schneider.

## BERLINO

## Cinema in mostra si torna agli anni Venti

Berlino è la città del cinema e nel caldo delle varie mostre e manifestazioni per il 75° anniversario non ne poteva mancare una che lo prendesse come soggetto. La sede è l'ex Grand Hotel «Explanade», uno dei più famosi alberghi di prima della guerra.

«Film, Stadt, Kino, Berlin» (Film, città, cinema, Berlino) questo il titolo dell'esposizione che è un omaggio alla città che ha tenuto a battesimo le prime pellicole della storia del cinema.

La Hall dell'hotel è stata trasformata in foyer sullo stile dei palazzi del cinema degli anni Venti, arredata con oggetti e manifesti d'epoca. Si passa poi in un locale buio sul cui pavimento vengono proiettate sia scene di film famosi che nuovi montaggi, tutti con tema Berlino. In altre due sale viene rivisitata la storia della tecnica e della scenografia con proiezioni, cineprese, scenari ecc. L'attualità è presente con l'intero set dell'ancora inedito ultimo film di Wim Wenders «Il cielo su Berlino».

Fino al 30/6, aperta tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle 10 alle 18, Hotel Explanade-Bellevuestrasse, am Potsdamer Platz U. Bahn-Kempferplatz, Bus 29, 48, 83.

l'Unità

Giovedì 28 maggio 1987

15